

## BASSANO. QUARTIERE RONDO' BRENTA

Sabato 22 novembre ci sarà la quinta edizione della "Caccia al tesoro multilingue"

# «Prima di tutto l'accoglienza»

*Bambini italiani e stranieri si incontrano a scuola senza pregiudizi: sono in tutto nove le lingue parlate alla elementare "San Francesco"*

Sabato 22 novembre torna per la quinta volta consecutiva la "Caccia al tesoro multilingue", l'appuntamento che caratterizza la "Festa dell'accoglienza" per le famiglie del quartiere Rondò Brenta, organizzata dalla scuola primaria "San Francesco".

Da cinque anni a questa parte, la scuola elementare del quartiere bassanese con il più alto tasso di residenti immigrati (il trenta per cento dei quasi tremila abitanti) organizza una mattinata di gioco del tutto particolare. La classica caccia al tesoro, infatti, avrà per protagonisti gli alunni della "San Francesco", che cercheranno di raggiungere la meta risolvendo indovinelli proposti nelle lingue di tutte le nazionalità presenti nel quartiere. Ogni tappa della gara sarà "presidiata" dai genitori che tradurranno ai piccoli concorrenti gli indovinelli.

«L'idea della festa - spiega Giovanna Zanetello, la maestra responsabile della "Caccia al tesoro" - è nata dal calo di iscrizioni che abbiamo avuto cinque anni fa: gli italiani erano in fuga per la grossa presenza di immigrati. Per questo abbiamo chiesto la collaborazione delle famiglie, perché siamo convinte che sia necessario conoscersi per superare le diffidenze reciproche e la

paura del diverso».

Genitori e insegnanti di Rondò Brenta hanno allora pensato di organizzare una festa per accogliere le nuove famiglie e i bambini che iniziavano la scuola.

«Dopo cinque anni - continua Giovanna Zanetello - come scuola, siamo risorti: i residenti italiani hanno ricominciato ad iscriverci i loro figli. Per capire la situazione basti pensare che lo scorso anno è uscita una classe quinta di soli otto bambini. Quest'anno, invece, è partita una prima di ventuno alunni».

Oggi, in totale, gli alunni iscritti alla scuola elementare del quartiere sono ottantaquattro. Di questi, poco meno della metà provengono da altri Paesi, con una varietà di nazionalità che ha dell'incredibile: «Nella quinta di quindici bambini in cui insegno - spiega la maestra - ci sono, oltre agli italiani, albanesi, kosovari, macedoni, ecuadoregni e moldavi».

Le lingue della caccia al tesoro di sabato, intitolata



Due immagini della "Caccia al tesoro multilingue" dello scorso anno

"Casa nel mondo", sono nove: arabo, albanese, macedone, inglese, francese, italiano, spagnolo, rumeno e dialetto veneto. La gara inizierà alle 9, previa iscrizione gratuita, a partire dalle 8, e divisione in squadre. La caccia proseguirà per le strade del quartiere fino alle 11, alle 11.30 seguirà la premiazione delle autorità e, alle 12, un rinfresco con la specialità di ogni cultura.

Con l'emendamento sulle classi differenziate per gli alunni immigrati, subito corrette in "classi ponte", presentato recentemente in parlamento dalla Lega, il dibattito su scuola e immigrazione è tornato ad essere

vivace. «Su queste tematiche a Rondò Brenta siamo stati un po' dei pionieri - commenta Giovanna - perché abbiamo cominciato a intervenire quando ancora non esisteva una legislazione chiara in proposito. Abbiamo capito che, prima di tutto, i bambini stranieri che vengono a scuola devono essere accolti. Poi, certamente, è importante che imparino l'italiano. Per questo alla "San Francesco" ci siamo or-

ganizzati con delle ore "extra-orario", ma la cosa importante è che questi alunni passino la maggior parte del tempo in classe insieme agli altri. A livello di scuola elementare i bambini devono rimanere insieme, così si conoscono, imparano più in fretta e si aiutano tra di loro».

I bambini, si sa, non si fanno problemi a stare insieme, e quando i bambini non hanno problemi, continua Giovanna «non hanno problemi nemmeno i genitori. In questo senso la scuola fa da collante tra tutte le famiglie».

Le attività "extra-scolastiche" della "San Francesco" non finiscono qui. Da un po' di tempo, infatti, le maestre e gli alunni della scuola di Rondò Brenta stanno lavorando ad uno spettacolo teatrale che verrà messo in scena il 17 dicembre al Teatro Remondini della parrocchia della Santissima Trinità di Bassano.

Andrea Frison

## IN BREVE

**Bassano.**  
Avvento con i padri Scalabriniani

L'Istituto Scalabrini di Bassano del Grappa organizza per il periodo di Avvento una serie di incontri che si svolgeranno il venerdì sera, alle 20.45, nella sede dell'Istituto e che verranno coordinati dal Movimento giovanile scalabriniano (Sca.Y.M.) e dai padri della congregazione. Ad ogni appuntamento un prete proporrà una lectio divina su un brano del Vangelo improntato sul tema della vocazione alla missione.

Il primo incontro si svolgerà venerdì 28 novembre con padre Mauro Lazzarato e avrà per titolo *Un viaggio da migrante*. Gli incontri successivi saranno *Per quale strada?* il 5 dicembre con don Giovanni Casarotto, *Ti incontro fratello e migrante* il 12 con padre Aldo Pashkja e *Il suo nome è Yehoshua* il 19 con don Andrea Peruffo.

Gli incontri sono aperti a tutti i giovani interessati. Per informazioni contattare padre Renato Farnengo o padre Mario Vabai allo 0424.503054.

**Marostica.**  
La Guderzo incontra i soci Fidas

Tatiana Guderzo, medaglia di bronzo in ciclismo su strada nelle ultime Olimpiadi di Pechino, incontrerà i soci della Fidas per il lancio della campagna di sensibilizzazione alla donazione del sangue.

L'incontro con la campionessa olimpica si svolgerà venerdì 21 dicembre alle 20 nell'ex opificio del castello inferiore.

Oltre a Tatiana Guderzo, all'appuntamento interverranno anche Giuseppe Munaretto, presidente provinciale Fidas, Alcide Bertazzo, sindaco di Marostica, Elena Donazzan, assessore regionale, Gavino marcello Tolu, commissario e responsabile del Gruppo sportivo "Fiamme azzurre", e Lorenzo Bertacco, assessore allo sport di marostica.

Al termine degli interventi verrà proiettato un filmato sulla gara di Pechino e verrà consegnato un omaggio ai presenti. L'incontro è stato organizzato soprattutto per i giovani e per promuovere tra di loro la donazione del sangue.

## In Sardegna con i ruggenti "Anni d'argento"



La foto a fianco ritrae i cinquanta soci dell'associazione "Anni d'argento" di Bassano del Grappa che, dal 30 settembre al 9 ottobre, hanno visitato la Sardegna.

La comitiva bassanese si è imbarcata a Livorno e ha alloggiato a Castelsardo in provincia di Sassari. Nel corso del soggiorno i soci hanno visitato, oltre al capoluogo sardo, anche Oristano, Nuoro, Orgosolo, Alghero, Capocaccia, le isole Maddalena e Caprera, Porto Cervo e Baia Sardinia.

L'ottima cucina, il clima confortevole e lo splendido sole hanno contribuito a rendere indimenticabile una gita che conferma la vitalità del Centro ricreativo per anziani di Bassano.